

PALAZZOLO

Inumeri. Il Comune rappresenta un'eccezione con il 16,7%; Cassaro registra il 28,2%; Sortino il 27%; Ferla il 26,8%

I progetti. Una fetta dell'occupazione arriva anche dalla zootecnica e si sta cercando di rilanciare la filiera delle carni

«La disoccupazione c'è da noi è la più bassa»

Il sindaco Scibetta: «Si sfrutta la vocazione turistica»

PALAZZOLO. E' Palazzolo, con il 16,7%, il Comune dove la disoccupazione è la più bassa di tutta la nostra provincia. Un Comune montano, quindi, rappresenta una specie di oasi, pur nella problematicità della disoccupazione. E questo contrasta con l'altra realtà: ai primi tre posti, per l'alto tasso di disoccupazione, ci sono tre Comuni montani: Cassaro (28,2%), Sortino (27%) e Ferla (26,8%). Il Comune di Palazzolo, quindi, rappresenta un'eccezione nell'accidentato panorama della disoccupazione provinciale. Un motivo c'è, e il sindaco di Palazzolo, Carlo Scibetta, cerca di individuarlo: «Intanto si sta cercando di sfruttare la vocazione turistica del centro ibleo. Abbiamo tre strutture museali che vanno dal periodo di Akrai a quello della civiltà contadina. Per quanto riguarda l'edilizia si sta recuperando un quartiere, quello dell'Orologio, le cui abitazioni abbandonate, erano andate in malora. Inoltre, il riconoscimento Unesco ha contribuito a richiamare dei visitatori e, quindi, nel territorio, è stata favorita la realizzazione di agriturismo, mentre nel centro storico è in grande attività la ristorazione, che ha rilanciato la gastronomia iblea. A ciò si aggiunga il fatto che i palazzolesi hanno innata l'imprenditoria».

Ci sono, poi, gli eventi che contribuiscono alla crescita: dal Carnevale più antico d'Italia, al Festival dei giovani che contribuiscono a frenare la disoccupazione. Il Festival dei giovani è il più importante appuntamento di teatro giovanile al mondo, per la sua specificità e per lo sforzo organizzativo. La rassegna impegna studenti di ogni ordine e grado: dalle scuole elementari ai licei alle università italiane e straniere. Una fetta dell'occupazione a Palazzolo arriva anche dalla zootecnica. In quest'ultimo periodo si sta cercando di rilanciare la filiera delle carni prodotte dagli allevatori dell'area iblea. Sono in molti gli allevatori che hanno aderito al "Consorzio Carni di Sicilia", nato nel 2007, che conta a oggi nella filiera, circa 200 allevamenti sparsi in tutto il territorio siciliano. Inoltre, a breve verrà aperto il friggiamacella e questo sarà un altro potenziale antidoto contro la disoccupazione. «Palazzolo – conclude Scibetta – non sarà il "paradiso" del lavoro, ma di certo è un centro dove c'è una certa organizzazione che contribuisce a rendere meno drammatica la crisi occupazionale, soprattutto tra i giovani, che esote anche qui».

PAOLO MANGIAFICO

in breve

LENTINI

Denunciato dalla polizia per furto

Sono in corso le indagini da parte degli agenti del commissariato di polizia guidato dal dirigente Marco dell'Arte, per risalire agli autori di svariate rapine, furti e scippi che sono in atto da mesi sul territorio per opera di bande di scatenati minorenni. Nel corso dell'attività, l'attenzione si è concentrata in particolare su un giovane di 19 anni. Secondo le indagini svolte in cui non sono di certo mancati interrogazioni, perquisizioni e pedinamenti e, probabilmente anche la visione dei frame ottenuti dalle telecamere di video sorveglianza sparse in alcuni punti della città, la polizia ha denunciato a piede libero il diciannovenne lentinese, ritenuto responsabile di un furto ai danni di un'abitazione privata. Indagini in corso per risalire alla presenza di complici.

R. G.

AUGUSTA

Migranti, 200 alla tendopoli dello scalo

Dei 491 migranti sbarcati l'altro ieri al porto commerciale, 200 restano ancora alloggiati nella tendopoli dello scalo. In 300 hanno trascorso al porto la prima notte. Ieri mattina 100 extracomunitari sono stati imbarcati in aereo e con volo charter sono partiti per Venezia. Questa mattina, altri 100 lasceranno Augusta e forse nella giornata odierna troveranno sistemazione anche gli ultimi 100. Ricordiamo che lo scorso sabato hanno trovato posto nei centri di accoglienza i 40 minori non accompagnati i quali a carico del Comune megarese sono stati così sistemati: 19 nel centro "La Madonna" di Mascalucia e 21 a "La Zagara" di Città Giardino.

A. S.

PRIOLO

Alberi potati, scoppia la polemica

Si tagliano gli alberi di piazza Nassirya e il Psi critica l'amministrazione comunale. «Stessa sorte – dice Christian Bosco, responsabile del Psi di Priolo – hanno subito alcuni alberi del viale Ariosto e del viale Tasso. E' inammissibile che una città industriale inquinata come Priolo sia senza verde pubblico e quel poco che resta sia distrutto da un sindaco che da quando si è insediato sa solo mettere cemento su cemento eliminando ogni forma di verde».

P. M.

La manifestazione dell'Agrimontana nella piazza principale di Palazzolo Acreide e nel riquadro il sindaco Carlo Scibetta. Il Comune di Palazzolo ha il più basso tasso di disoccupazione di tutta la provincia aretusea, numeri confortanti che fanno ben sperare per il futuro dei più giovani



TROVARE I FONDI E UN NUOVO BANDO PER "SALVARE" LA VILLA COMUNALE DI FLORIDIA

«Trovare fondi, ristrutturare e ripulire. Quindi tentare di affidare ai privati, con un nuovo bando diverso da quelli precedenti». Sarebbe questa l'unica soluzione per far risorgere la villa Comunale. Almeno secondo il consigliere di opposizione Salvo Burgio, il quale ritiene inutile altri interventi. «Per forza le gare bandite fino a questo momento sono andate male – afferma –. Così come sono formulate sono improponibili, viste le condizioni in cui versa la villa comunale. I chioschi sono distrutti e le aree a verde sono solo un ammasso di erbacce. È impensabile che una ditta si accetti un carico così importante e difficile da mantenere». La villa, dopo anni di gestione affidata ai privati, è rimasta "inutilizzata", almeno per buona parte

dell'anno, e preda di vandali che hanno devastato l'area attrezzata a bar-pizzeria e le zone a verde, anche con il fuoco. Ora grazie ai fondi regionali che finanziano i cantieri di servizio, l'amministrazione Scalorino ha avviato la pulizia dell'intero sito e progetta già di aumentare la vigilanza, nella speranza di riuscire ad affidare nuovamente la gestione dei chioschi a dei privati. Le prime gare bandite sono andate deserte. L'ultima ha avuto, invece, un vincitore, ma l'azienda aggiudicatrice si è poi ritirata. «Perché è impossibile sostenere i costi di gestione e manutenzione dell'intero luogo per un'azienda, soprattutto in tempi di crisi» sostiene Burgio.

ROBERTA MAMMINO

AUGUSTA, NON SI PLACANO LE POLEMICHE SUL LENTO SMANTELLAMENTO DEL NOSOCOMIO

Muscatello, parte la “vigilanza” sulla chiusura delle sale operatorie

AUGUSTA. «Si vigili sull'osservazione dei tempi di chiusura delle sale operatorie». Non si placa il malcontento per la sospensione dell'attività chirurgiche al Muscatello. I dirigenti del movimento civico "CambiAugusta" Marco Stella e Peppe Di Mare dicono: «chi ci amministra si assicuri che quanto dichiarato dalla direzione dell'Asp, sia rispettato senza alcun ritardo né cambiamento. Prima di ogni polemica o altro riteniamo necessaria e impellente la riconsegna delle sale operatorie ad Augusta». Si domandano come mai i Nas abbiamo cominciato i loro controlli proprio dal Muscatello.

«Senza fare guerre campanilistiche – continuano – ci chiediamo se non ci sia dietro questo provvedimento un disegno per depotenziare e far diventare il nosocomio megarese una sorta di "parcheggio in attesa di smistamento" per i pazienti». Si augurano tempi brevi e soprattutto monitorabili dalla città, da chi la amministra, per evitare spiacevoli sorprese come è accaduto per altri interventi. «Rimane l'amaro in bocca sul fatto che, i lavori siano stati disposti in emergenza a seguito della visita degli organi con-



trollanti, a tal proposito – annunciano – ci faremo carico di una richiesta al direttore dell'Asp di Siracusa per capire se ci sono delle responsabilità omissive o negligenti nella mancata programmazione».

Infine un commento sulla classe politica regionale: «che – concludono Stella e Di Mare – ancora una volta cade dalle nuvole, o peggio non riesce a far valere il proprio peso, soprattutto

L'ingresso dell'ospedale Muscatello di Augusta dove da qualche giorno sono state chiuse, su disposizione dell'Azienda sanitaria provinciale, le sale operatorie. La sospensione dell'attività chirurgica continua a provocare malumori

quello della propria provincia di appartenenza, nelle sedi opportune. Ci appare difficile immaginare che nessuno dei deputati siracusani sapesse di questa azione. Auspichiamo che, con il contributo di ognuno per le proprie competenze si possa porre fine in tempi brevi a questa situazione di continua precarietà per il nostro nosocomio». Sulla questione, nei giorni scorsi sono intervenute anche le organizzazioni sindacali della categoria medici chiedendo all'Asp di essere convocate con urgenza. L'azienda sanitaria ha comunicato sabato 10 gennaio la chiusura delle sale operatorie del Muscatello e la loro ristrutturazione, il cui avvio, secondo quanto annunciato era previsto per il lunedì successivo. Ma a oggi, nessun intervento è cominciato. Come hanno evidenziato le segreterie provinciali dei sindacati il complesso operatorio dell'ospedale di Augusta è stato oggetto, negli anni passati, di accurati controlli che, pur rilevando criticità, non hanno evidenziato carenze strutturali tali da compromettere la sicurezza dei pazienti e degli operatori sanitari.

AGNESE SILIATO

LENTINI, L'ASSOCIAZIONE MANUELA E MICHELE

«Ridurre il rischio ambientale nella zona della discarica»

LENTINI. Vivo allarme sta suscitando tra la popolazione la notizia che la discarica del Comune di Catania, sita in territorio di Lentini ha esaurito la sua ricettività per via dell'ingente mole di rifiuti che vi sono abbancati per porre solide basi per contenere, con rigorosi criteri scientifici, i fattori di rischio ambientale nella zona nord della provincia di Siracusa. I volontari dell'associazione "Manuela e

Michele", sorta per onorare la memoria di due bambini morti di leucemia ha deciso di riaccendere i fari sulla scottante vicenda, connessa con l'alto tasso di malattie tumorali. L'iniziativa è stata promossa dal presidente dell'associazione, l'ex commissario di polizia Enzo Laezza, padre di una bimba morta per leucemia, da anni proteso a promuovere manifestazioni e iniziative, per sensibilizzare le autorità sui temi riguardanti la tutela del territorio e la salvaguardia dell'ambiente. Un esempio per tutti, basti pensare all'esposto presentato alla Procura della Repubblica, a nome dell'associazione, dall'avvocato Santi Terranova. Grazie a tale esposto il noto penalista ha posto l'accento, tra l'altro, sulla non tracciabilità dell'uranio impoverito presente nell'aereo, caduto anni fa alla periferia di Lentini. «Il fatto – dichiara Enzo Laezza – è che dopo quell'episodio i casi di tumore e leucemia sono aumentati».

G. G.

CARLENTINI, STRADE DISSESTATE



CARLENTINI. A causa della mancanza di ogni parvenza di interventi di manutenzione, giorno dopo giorno marcate crepe spuntano al centro della carreggiata a nudo l'estrema vulnerabilità dell'ex provinciale Car Lentini S. Calogero. Si capisce così la reazione tra rassegnata ed infuriata dei molti utenti di questa strada, che si sentono abbandonati. Di tanto in tanto abbiamo assistito a qualche sporadico intervento, almeno per

G. G.

tamponare le vere e proprie voragini che si sono create nel corso degli anni nel manto stradale. Poi il nulla assoluto. Come se ciò non bastasse, il proliferarsi della flora ai margini della carreggiata costringe i molti automobilisti a percorrerla a rischio della propria pelle. Se la situazione è arrivata a tale punto di degrado è proprio a causa dell'incuria e dei mancati interventi di manutenzione.

LENTINI, DIBATTITO SULLE STRISCE BLU

I parcheggi a pagamento progetto non più rinviabile

LENTINI. Si è acceso in città il dibattito sulla regolamentazione dei parcheggi a pagamento (strisce blu) anche per porre fine ai frequenti alterchi alla ricerca dell'ultimo "posto" disponibile. Ad aggravare la situazione contribuisce la sosta selvaggia, che, il più delle volte, determina il caos per l'ordine pubblico nelle principali arterie cittadine. Anche se la maggior parte degli esercenti è

favorevole all'istituzione dei parcheggi a pagamento che consentirebbero una maggiore fruizione del servizio, il progetto, finalizzato alla realizzazione delle strisce blu sembra però essere tornato al punto di partenza. L'obiettivo, su cui soprattutto gli esercenti delle vie principali hanno puntato da tempo, non sta andando in porto, nonostante l'atto sia approdato all'esame della quinta commissione consiliare. Il comando dei vigili urbani ha, da tempo, redatto l'apposito piano, ma non c'è nulla di concreto, forse perché non si vogliono ripetere gli errori del passato, quando l'atto per la concessione del servizio di gestione delle aree di sosta a pagamento nelle aree urbane fu annullato in autotutela per alcune anomalie riscontrate nelle offerte avanzate dalle ditte partecipanti. Ad innalzare il tono della protesta sono ancora una volta i commercianti di via Garibaldi.



UNA VIA DEL CENTRO STORICO

GAETANO GIMMILLARO



ENZO LAEZZA